



Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

Anno XXXII - Supplemento al N. 1 Gennaio 2014

Piemonte Artigianato

**RIDUZIONE DELLE TASSE,
COSTO DELL'ENERGIA E
ACCESSO AL CREDITO
SONO ALCUNI DEGLI
INTERVENTI PRIORITARI**

Il nuovo anno inizia ancora sotto il segno del pessimismo a causa delle incognite di carattere economico, sociale e politico

**1° Trimestre 2014
INDAGINE CONGIUNTURALE
SULLE IMPRESE ARTIGIANE DEL PIEMONTE**

**ANNO XXXII - N. 1 GENNAIO 2014
SUPPLEMENTO**

Direttore Politico
Francesco Del Boca

Direttore Responsabile
Silvano Berna

Comitato di redazione
Massimo Bondi (Federazione)
Mario Arosio (Alessandria)

Nunzio Grasso (Asti) - Franco Volpe (Biella)
Daniela Bianco (Cuneo) - Renzo Fiammetti (Novara-Vco)
Michela Frittola (Torino) - Luigi Crosta (Vercelli)

Segreteria di redazione - Massimo Bondi

Fotografie - Archivio Confartigianato

Collaboratori

Massimo Avena - Alessio Cochis - Lino Fioratti
Carlo Napoli - Cesare Valvo - Rosy Marrazza

Editore

Confartigianato Imprese Piemonte
www.confartigianato.piemonte.it
info@confartigianato.piemonte.it

Stampa - Tipografia Commerciale Srl
Via Emilia, 10 - 10078 Venaria R. (To)
Tel. 011.4553888 - Fax 011.4532158

E-mail: info@tipografiacommerciale.com
www.tipografiacommerciale.com

Direzione

**Redazione, Amministrazione
Gestione Pubblicità**

Pim.art Servizi Srl
Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino
Tel. 011.8127569 - Fax 011.8125775

Grafica e realizzazione editoriale
Confartigianato Imprese Piemonte

Registrazione

Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983

Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 7 Febbraio 2014

al riparo da ogni imprevisto



Grazie alla convenzione



La polizza di Responsabilità Civile è una protezione economica per l'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, i danni causati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività.



Riconosce le spese giudiziarie e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in Polizza.



Liquida le spese sostenute per ricovero in Ospedali e Cliniche in Italia ed all'estero a seguito di malattie, interventi chirurgici, parto ed infortuni anche senza limiti di spesa (massimale).

Copertura per le cure oncologiche con un rimborso fino a € 5.000,00 dei costi sostenuti. Copertura per il parto, con un rimborso fino a € 8.000,00 per ricovero con cesareo e fino a € 5.000,00 per evento naturale anche senza ricovero.



Garantisce diaria giornaliera per convalescenza post ricovero per malattia o intervento chirurgico con indennità forfetaria a scelta tra 5.000,00 e 10.000,00 euro per: infarto miocardico acuto, ictus cerebrale, chirurgia cardiovascolare, cancro, insufficienza renale, trapianto organi, paralisi. Possibilità di assicurarsi anche per le spese sostenute prima e dopo il ricovero.



Riconosce un capitale per morte o invalidità permanente da infortunio con liquidazione delle spese sanitarie sostenute per ricovero.



Copertura appositamente realizzata per l'aiuto di coloro che sono già assicurati o che intendono esserlo, che prevede particolari condizioni contrattuali a tariffe dedicate tali da essere concorrenziali con altre realtà. La garanzia copre anche incendio e furto nonché Kasco.



La previdenza complementare è una necessità per artigiani, lavoratori autonomi e dipendenti per consentire un reddito **in linea con le esigenze dei singoli** anche dopo il termine della attività lavorativa. Il sistema previdenziale ha **ampliato i benefici fiscali**. Il Piano per costruire una pensione che consenta di guardare al futuro con tranquillità è stato realizzato dall'**INA-ASSITALIA**.

Possibilità di percepire sotto forma di capitale fino al 50% della posizione individuale. Facoltà di optare per una rendita che raddoppia in caso di perdita dell'autosufficienza. Scelta di una rendita in caso di premorienza che diventa un capitale a favore dei beneficiari prescelti.



Francesco Del Boca

Il commento di Del Boca sui risultati dell'indagine congiunturale degli artigiani

OLTRE AL RILANCIO ECONOMICO SERVE STABILITÀ POLITICA E CREDIBILITÀ DELLE ISTITUZIONI

Gli artigiani continuano a manifestare forte preoccupazione per le incognite di carattere economico, sociale e politico con le quali tutta la collettività, ed in particolare quella piemontese, dovrà confrontarsi nell'anno appena iniziato.

Conseguentemente le loro previsioni esprimono un marcato pessimismo, più accentuato rispetto a quello del trimestre precedente. Queste, in poche parole, sono le risultanze dell'ultima indagine congiunturale di Confartigianato Imprese Piemonte.

Si accentua la negatività del saldo sulla produzione totale che passa dal -19,89% del trimestre scorso all'attuale -26,38%.

Analogamente si rafforzano i pessimisti in merito ai nuovi ordini con un saldo pari a -72,94% a fronte del -60,41% del sondaggio precedente.

Coloro che prevedono un carnet ordini superiore ai tre mesi si attestano sullo 0,00%, come nel trimestre scorso, a testimonianza del fatto che ormai molte imprese "navigano a vista" su orizzonti temporali ristretti.

Il saldo concernente i nuovi ordini per esportazioni vede la prevalenza dei pessimisti passando dal -2,76% al presente -11,01%.

Le previsioni d'incassi regolari salgono dal 27,99% all'attuale 30,5%; coloro che temono ritardi scendono dal 71,64% al presente 67,43%.

Le stime di investimenti per ampliamenti rimangono sullo 0,00% come nel precedente sondaggio. Analogamente le previsioni di investimenti per sostituzioni si attestano sullo 0,00%, valore uguale a quello del trimestre scorso. Si riconferma così la pesante situazio-



ne di *credit crunch* che investe completamente le piccole imprese e che viene percepita con particolare timore nelle aspettative degli intervistati.

Per quanto riguarda l'andamento occupazionale, si accentua la negatività del saldo, che passa dal -1,47% al -2,29%.

Nessuno degli intervistati prevede di assumere manodopera specializzata o generica od apprendisti confermando il dato del precedente sondaggio.

"La situazione economica

-osserva Francesco Del Boca, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte- non sembra ancora avviata verso la ripresa e la prospettiva di ulteriori sacrifici e di incertezza del quadro politico non contribuisce certo a stimolare il sistema produttivo.

Il Paese, ed in special modo le imprese artigiane, hanno bisogno di interventi incisivi su: riduzione di tasse e imposte, costo dell'energia, internazionalizzazione e start up per l'innovazione, ricerca, digitalizzazione delle imprese, accesso al credito, contrasto al lavoro abusivo; non hanno invece bisogno di interventi punitivi quali ad esempio una riforma dell'RC auto che minaccia di far uscire dal mercato migliaia di carrozzerie indipendenti.

Unitamente alle misure per il rilancio dell'economia è indispensabile una credibilità delle Istituzioni ed una stabilità politica che garantisca la governabilità a tutti i livelli".

La prima indagine trimestrale del 2014 è stata realizzata dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte tramite un questionario telefonico che ha coinvolto un campione di circa 2500 imprese scelte tra i settori artigiani della nostra regione, riguardanti la produzione ed i servizi maggiormente significativi.

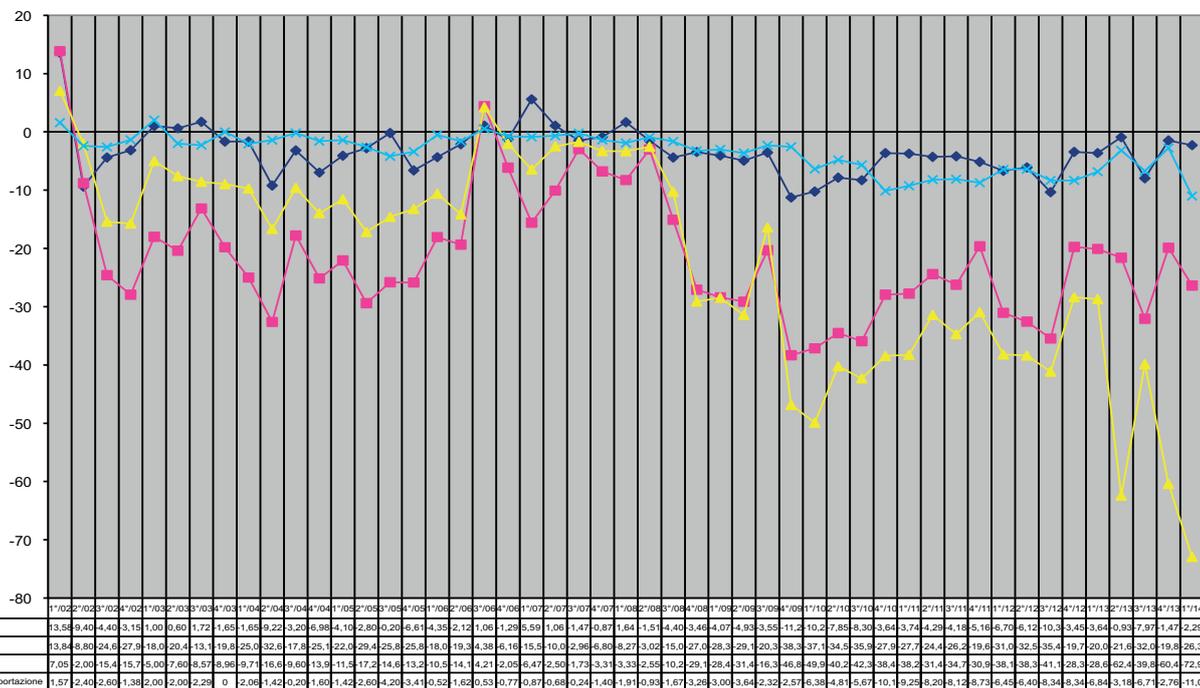
QUADRO DI SINTESI - VALORI MEDI REGIONALI - 1° Trimestre 2014

Classe di fatturato	fino a 25 mila C	da 25 a 50 mila C	da 50 a 150 mila C	da 150 a 400 mila C	oltre 400 mila C	Non risponde	Totale	
Valori medi (%)	37,39	21,10	13,07	2,29	0,00	26,15	100,00	
Dipendenti occupati	da 1 a 3	da 4 a 5	da 6 a 15	oltre 15	No dip.	Non risponde	Totale	
Valori medi (%)	41,74	16,97	19,50	0,92	6,42	14,45	100,00	
Previsione andamento occupazionale	Aumento	Costante	diminuzione	Non risponde	Totale			
Valori medi (%)	0,00	89,68	2,29	8,03	100,00			
Previsione produzione totale	Aumento	Costante	diminuzione	Non risponde	Totale			
Valori medi (%)	0,00	72,48	26,38	1,14	100,00			
Previsione di acquisizione nuovi ordini	Aumento	Costante	diminuzione	Non risponde	Totale			
Valori medi (%)	0,00	22,94	72,94	4,13	100,00			
Previsione di acquisizione nuovi ordini per esportazioni	Aumento	Costante	diminuzione	Non esporta	Totale			
Valori medi (%)	0,00	0,23	11,01	88,76	100,00			
Investimenti programmati per i prossimi 12 mesi	Si, per ampliamenti	Si, per sostituzioni	No	Non risponde	Totale			
Valori medi (%)	0,00	0,00	87,84	12,16	100,00			
Andamento incassi	Anticipo	Normale	Ritardo	Non risponde	Totale			
Valori medi (%)	0,00	30,50	67,43	2,07	100,00			
Carnet ordini sufficiente per	Meno di 1 mese	1-3 mesi	Più di 3 mesi	Non risponde	Totale			
Valori medi (%)	55,96	44,04	0,00	0,00	100,00			
Assunzione di manodopera specializzata	Si,	No, non ne ha bisogno	No, alto costo lavoro	No, non può licenziare	Non risponde	Totale		
Valori medi (%)	0,00	97,48	1,15	0,00	1,37	100,00		
Assunzione di manodopera generica	Si,	No, non ne ha bisogno	No, alto costo lavoro	No, non può licenziare	Non risponde	Totale		
Valori medi (%)	0,00	97,25	1,61	0,00	1,14	100,00		
Manodopera specializzata (risposta positiva a precedente domanda)	Reperisce facilmente	Incontra difficoltà	Non la reperisce	Non risponde	Totale			
Valori medi (%)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Manodopera generica (risposta positiva a precedente domanda)	Reperisce facilmente	Incontra difficoltà	Non la reperisce	Non risponde	Totale			
Valori medi (%)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Previsioni di assunzione apprendisti	Si,	No, inutili a produzione	No, eccessiva formazione esterna	No, per altri motivi	Non risponde	Totale		
Valori medi (%)	0,00	0,69	0,00	97,02	2,29	100,00		

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte

SALDI TRIMESTRALI % OTTIMISTI/PESSIMISTI (serie storica dall'anno 2002)

La tabella contiene gli indicatori più significativi riguardanti i saldi ottimisti/pessimisti riferiti a: previsioni andamento occupazionale, previsioni produzione totale, previsione acquisizione nuovi ordini, previsione acquisizione nuovi ordini per esportazioni a partire dall'anno 2002. Le previsioni, rilevate nella prima indagine trimestrale 2014, sono ancora improntate ad un deciso pessimismo.



IN FORTE RIALZO IL PESSIMISMO RISPETTO AL TRIMESTRE PRECEDENTE

CLASSE DI FATTURATO

Gli intervistati che prevedono un fatturato fino a 25 mila euro salgono dal 21,55% al presente **37,39%**; registrano aumenti anche la classe da 25 a 50 mila che passa dal 12,15% all'attuale **21,10%** e quella da 50 a 150 mila che sale dal 6,45% al **13,07%**; quella da 150 a 400 mila scende dal 3,68% all'attuale **2,29%**; quella oltre 400 mila passa dallo 0,18% allo **0,00%**.

Le imprese che non hanno risposto alla domanda sono in diminuzione: dal 55,99% all'attuale **26,15%**.

DIPENDENTI OCCUPATI

Le imprese con occupazione da 1 a 3 dipendenti salgono dal 40,33% al presente **41,74%**, mentre il segmento da 4 a 5 scende dal 17,13% al **16,97%**; quello da 6 a 15 sale dal 19,34% al **19,50%**; quello oltre i 15 dipendenti rimane invariato allo **0,92%**. Coloro che non hanno dipendenti scendono dal 7% al **6,42%**.

ANDAMENTO OCCUPAZIONALE

Gli intervistati che prevedono di aumentare l'occupazione rimangono allo **0,00%**, come nel trimestre precedente; le stime di diminuzioni salgono dall'1,47% all'attuale **2,29%**. Le imprese che ipotizzano occupazione costante salgono dall'80,29% all'attuale **89,68%**.

Il saldo, negativo, peggiora: dal -1,47% al **-2,29%**.

PRODUZIONE TOTALE

Le imprese che confidano di aumentare la produzione totale scendono dallo 0,18% allo **0,00%**; le stime di diminuzioni salgono dal 20,07% al presente **26,38%**.

Coloro che prevedono produzione costante scendono dal 79,37% al **72,48%**.

Si accentua la negatività del saldo, che passa dal -19,89% al **-26,38%**.

NUOVI ORDINI

Coloro che prevedono di acquisire nuovi ordini scendono dallo 0,18% allo **0,00%** mentre le previsioni di diminuzioni salgono dal 60,59% al **72,94%**.

Gli intervistati che ipotizzano ordini costanti scendono dal 37,38% al presente **22,94%**.

Si accentua fortemente la negatività del saldo che passa dal -60,41% al **-72,94%**.

ORDINI PER ESPORTAZIONI

Le stime di acquisizione di nuovi ordini per esportazioni rimangono sullo **0,00%**, come nel precedente sondaggio.

Coloro che prevedono diminuzioni aumentano dal 2,76% all' **11,01%**. Le previsioni di esportazioni costanti diminuiscono dallo 0,74% allo **0,23%**.

Le imprese non interessate all'export scendono dal 90,73% all'attuale **88,76%**.

Si rafforza la negatività del saldo, il quale passa dal precedente -2,76% al **-11,01%**.

INVESTIMENTI PER 12 MESI

Le stime di investimenti per ampliamenti rimangono sullo **0,00%** come nel precedente sondaggio.

Analogamente le previsioni di investimenti per sostituzioni si attestano sullo **0,00%**, confermando il valore del trimestre scorso.

ANDAMENTO INCASSI

Le imprese che ipotizzano incassi regolari salgono dal 27,99% all'at-

tuale **30,50%**; coloro che temono ritardi scendono dal 71,64% al presente **67,43%**.

CARNET ORDINI

Le stime di un carnet ordini inferiore al mese scendono dal 77,90% al presente **55,96%**; quelle di carnet da uno a tre mesi salgono dal 22,10% al **44,04%**; coloro che prevedono carnet ordini superiori ai tre mesi si attestano sullo **0,00%**, come nel trimestre scorso.

ASSUNZIONE DI MANODOPERA

Le previsioni di assunzione di manodopera specializzata si posizionano sullo **0,00%**, come nello scorso trimestre; le imprese che non ne hanno necessità salgono dal 96,32% all'attuale **97,48%**.

Gli intervistati che intendono assumere manodopera generica si attestano sullo **0,00%**, confermando il valore del precedente sondaggio. Le aziende che dichiarano di non averne necessità salgono dal 95,03% al **97,25%**.

REPERIMENTO MANODOPERA

Dato che nessuno degli intervistati ha dato risposta positiva alla domanda precedente, non vi è stata alcuna risposta a questo quesito.

ASSUNZIONE DI APPRENDISTI

Le previsioni di assunzione di apprendisti si attestano sullo **0,00%**, confermando il valore della precedente rilevazione.

Si ribadiscono nuovamente le critiche delle imprese artigiane ad una forma di contratto che non risponde alle loro esigenze organizzative e produttive, penalizzando i datori di lavoro ed i giovani.

LE PREVISIONI DI 2.499 AZIENDE ARTIGIANE PER LA NOSTRA INDAGINE TRIMESTRALE

All'ottantanovesima indagine trimestrale sull'andamento congiunturale dell'artigianato piemontese hanno risposto 2.499 artigiani, pari a circa il 97,50% del campione di imprese adottato per le rilevazioni.

L'indagine è stata condotta telefonicamente, con metodo CATI (*Computer Assisted Telephonic Interviewing*), nel corso dei giorni lavorativi compresi tra il 3 dicembre 2013 e il 13 gennaio 2014, contattando, con l'ausilio di intervistatori esperti ed adeguatamente formati sui contenuti del sondaggio, le imprese facenti parte del campione, il quale viene aggiornato all'inizio di ogni anno in base agli ultimi dati ufficiali disponibili sulle variazioni delle iscrizioni agli Albi delle imprese artigiane piemontesi.

Il campione per l'anno in corso è composto da 2.563 imprese estratte da 18 settori produttivi e

di servizio (acconciatura ed estetica; alimentaristi; trasporto; ceramica; chimica; edilizia; grafica; lapidei; legno; metalmeccanica, impiantistica, riparazione autoveicoli; occhialeria; odontotecnico; orafi; panificazione; pulitintolavanderie; servizi di pulizie; tessile abbigliamento e calzaturiero; attività varie).

Vengono incluse nel campione solo imprese che, al momento della rilevazione, sono attive da almeno 18 mesi e non prevedono la cessazione dell'attività nei successivi 6 mesi.

Nella tabella sono indicate la composizione del campione e la consistenza degli universi a cui ci si riferisce.

L'universo è stato suddiviso in tre fasce con tre diverse percentuali di campionatura:

- 1 settori merceologici composti da più di 10.000 aziende: 1.5%
- 2 settori merceologici composti

da 3.000 a 10.000 aziende: 2.5%

3 settori merceologici composti da meno di 3.000 aziende: 4.0%.

Si evidenzia inoltre che: scopo dell'indagine è di valutare lo stato di salute dell'economia artigiana, analizzando le previsioni relative al trimestre successivo su: livelli occupazionali, fatturato, acquisizione nuovi ordini, investimenti, esportazione, produzione totale, incassi, reperimento manodopera generica e specializzata.

I giudizi sulla congiuntura si traggono ponendo a confronto i valori dell'ultima rilevazione con quelli analoghi dei periodi precedenti.

I risultati non sono quantitativi e rappresentano il clima delle opinioni degli artigiani intervistati.

Le risposte non sono ponderate con le dimensioni dell'impresa.

Per maggiore rapidità di consultazione, viene riportato un quadro riepilogativo dei valori medi delle risposte delle imprese interpellate.

Settori merceologici		ALBO al 31/12/11	Incidenza	Campione	Fasce %
1	ACCONCIATURA ED ESTETICA	10.836	8,0	161	1.5
2	ALIMENTARE	4.619	3,4	115	2.5
3	AUTOTRASPORTO E SPEDIZIONE MERCI	5.973	4,4	149	2.5
4	CERAMICA - TERRACOTTA - GRES	101	0,1	4	4.0
5	CHIMICA - GOMMA PLASTICA - VETRO	1.234	0,9	49	4.0
6	EDILIZIA	56.816	41,8	848	1.5
7	GRAFICO ED AFFINI	2.126	1,6	85	4.0
8	LAPIDEI PRODUZIONE MANUFATTI	647	0,5	26	4.0
9	LEGNO E ARREDAMENTO	4.899	3,6	122	2.5
10	METALMECCANICA, INSTALLATORI IMPIANTI E AUTORIPARATORI	35.807	26,3	533	1.5
11	OCCHIALERIA	155	0,1	6	4.0
12	ODONTOTECNICO	1.541	1,1	61	4.0
13	ORAFI ARGENTIERI E AFFINI	1.394	1,0	56	4.0
14	PANIFICAZIONE	1.835	1,3	73	4.0
15	PULITINTOLAVANDERIE	1.682	1,2	67	4.0
16	SERVIZI DI PULIZIA E DISINFEZIONE	2.578	1,9	103	4.0
17	TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CALZATURIERO	3.144	2,3	78	2.5
18	ATTIVITA' VARIE	683	0,5	27	4.0
Totali		136.070	100	2.563	v.m. 3,25

Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con l'INA / ASSITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

■ Sono oltre 27.000 gli aderenti, ripartiti tra artigiani, commercianti, professionisti, piccoli imprenditori e lavoratori autonomi, che fruiscono di quanto messo a loro disposizione riguardante:

Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, **compreso il riconoscimento della convalescenza**;
- indennizzo forfetario - cash - per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, con un costo particolarmente contenuto per persona.

Infortuni

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una diaria giornaliera a seguito di ricovero estesa per 120 giorni dopo il ricovero.

R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li. Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasco.

R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

Pensioni

possibilità di accedere ad un Piano Pensionistico ad integrazione dei versamenti obbligatori, per ottenere, al momento di lasciare l'attività, una rendita adeguata.

L'ERAV è dal 1980 una realtà voluta dalla Confartigianato Piemonte e dalle Associazioni Provinciali ad essa aderenti che ha permesso di fornire agli artigiani, ai loro familiari ed ai dipendenti, nonché a tutti i lavoratori autonomi ed alle piccole imprese, particolari garanzie assicurative di elevato livello a costi contenuti.

A ventisei anni dalla fondazione possiamo considerarci soddisfatti dei risultati raggiunti e delle coperture assicurative che abbiamo potuto offrire ai tesserati adeguandole alle varie necessità e seguendo i consigli degli aderenti.

Il versamento della quota di iscrizione all'ERAV avviene attraverso le Agenzie di zona dell'INA / ASSITALIA.

Agenzie INA Assitalia convenzionate ERAV

ALBA
Piazza Cristo Re, 12
12051 Alba (CN)
Tel. 0173/28.38.88
Fax 0173/28.41.58

BORGOMANERO
Viale Manzoni, 14
28100 Novara (NO)
Tel. 0322/94.700
Fax 0322/95.58.35

ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 41
15100 Alessandria (AL)
Tel. 0131/23.62.46
Fax 0131/23.62.45

CASALE MONFERRATO
Via Roma, 78
15033 Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142/77.68.1
Fax 0142/78.20.40

AOSTA
Località Grand Chemin, 73/75
11020 Saint Cristophe (AO)
Tel. 0165/27.81.11
Fax 0162/27.81.12

CIRIÈ
Via Andrea Doria, 14/18
10073 Ciriè (TO)
Tel. 011/92.14.051 - 011/92.10.847
Fax 011/9205961

ASTI
Fea Paolo - Piazza Statuto, 1
14100 Asti (AT)
Tel. 0141/53.06.83-84-85
Fax 0141/59.30.75

CUNEO
Via Cascina Colombaro, 35
12100 Cuneo (CN)
Tel. 0171/45.53.00
Fax 0171/69.71.64

BIELLA
Via Pietro Micca, 31
13900 Biella (BI)
Tel. 015/25.28.111
Fax 015/27.102

IVREA
Agente Generale
Corso Costantino Nigra, 38
10015 Ivrea (TO)
Tel. 0125/64.16.94
Fax 0125/40.155

NOVARA
Viale Manzoni, 14
28100 Novara (NO)
Tel. 0321/39.75.51
Fax 0321/39.17.26

TORINO CENTRO
Via Roma, 101
10123 Torino (TO)
Tel. 011/55.451
Fax 011/56.20.002

TORTONA
Corso Romita, 23
15057 Tortona (AL)
Tel. 0131/81.67.11
Fax 0131/81.67.27

VERCELLI
Corso Libertà, 55
13100 Vercelli (VC)
Tel. 0161/21.54.04
Fax 0161/25.94.25

MONCALIERI
Corso Savona, 15
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/68.27.711
Fax 011/64.04.312

PINEROLO
Via Torino, 18
10064 Pinerolo (TO)
Tel. 0121/79.44.85
Fax 0121/37.69.19

TORINO GIULIO CESARE
Via Perugia, 34
10152 TORINO (TO)
Tel. 011/43.43.895
Fax 011/43.86.049

VERBANIA
Piazza san vittore, 5
28921 Verbania (VB)
Tel. 0323/40.42.22
Fax 0323/53.082

MONDOVI
Piazza Mellano, 5/F
12084 Mondovì (CN)
Tel. 0174/42.38.4
Fax 0174/48.12.97

RIVOLI
Via Pavia, 9/A
10098 Rivoli (TO)
Tel. 011/95.85.888
Fax 011/9581110

TORINO MIRAFIORI
Piazza Massaua, 4
10146 Torino (TO)
Tel. 011/77.75.009
Fax 011/77.40.834

VALENZA
Via Mazzini, 22
15048 Valenza (AL)
Tel. 0131/94.64.56
Fax 0131/94.62.98



Il binomio vincente:



SEDE REGIONALE

Via A. Doria, 15 Tel. 011/812.75.00 Fax 011/812.57.75 info@confartigianato.piemonte.it

Associazioni Federate

ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel. 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00

AOSTA
Località Grand Chemin, 30
11020 Saint Cristophe (AO)
Tel. 0165/23.05.85

ASTI
P.zza Cattadrale, 2
Tel. 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02

BIELLA
Via Gallimberti, 22
Tel. 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22

CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel. 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53

NOVARA V.C.O.
Via S. Francesco D'Assisi, 5/d
Tel. 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37

TORINO
Via Frejus, 106
Tel. 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00

VERCELLI
Largo M. D'Azzo, 11
Tel. 0161/28.24.01
Fax 0161/28.24.35

SOCIETÀ
GENERALE
GROUP



SG
Leasing

IN COLLABORAZIONE CON



Confartigianato

PIEMONTE



**È al servizio degli
Artigiani Piemontesi**

IN PIEMONTE PRESSO LE SEDI PROVINCIALI CONFARTIGIANATO IMPRESE:

- Confartigianato Imprese
Alessandria
Tel. 0131 286511
- Confartigianato Imprese
Asti
Tel. 0141 5962
- Confartigianato Imprese
Biella
Tel. 015 8551711

- Confartigianato Imprese
Cuneo
Tel. 0171 451111
- Confartigianato Imprese
Novara - VCO
Tel. 0321 661111
- Confartigianato Imprese
Torino
Tel. 011 5062111
- Confartigianato Imprese
Vercelli
Tel. 0161 282401